

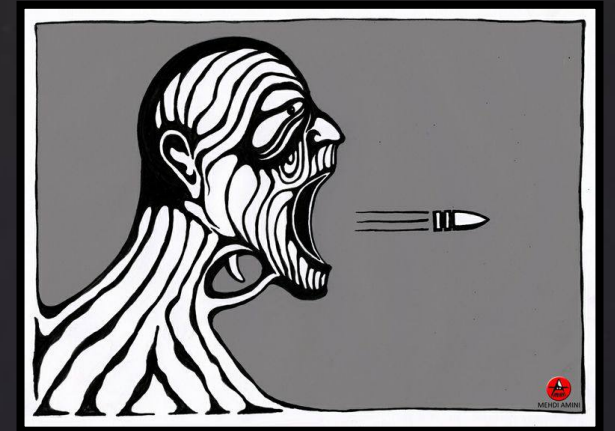
# LE PAROLE

**ITIS CARTESIO**  
**A.S. 2020/2021**  
**2° BL**

# IL PESO DELLE PAROLE

*La facoltà verbale distingue l'essere umano dagli animali, il contenuto delle parole distingue una persona dall'altra. Le nostre parole sono le spie del nostro stato d'animo, attraverso le quali riconosciamo la storia di una persona, il suo passato e il suo futuro. Scopi e limiti sono fissati con il discorso, e la violenza può essere frutto di parole artefatte o di parole negate.*

Yarona Pinhas



# IL PESO DELLE PAROLE

Pensiamo davvero a ciò che diciamo quando comunichiamo?

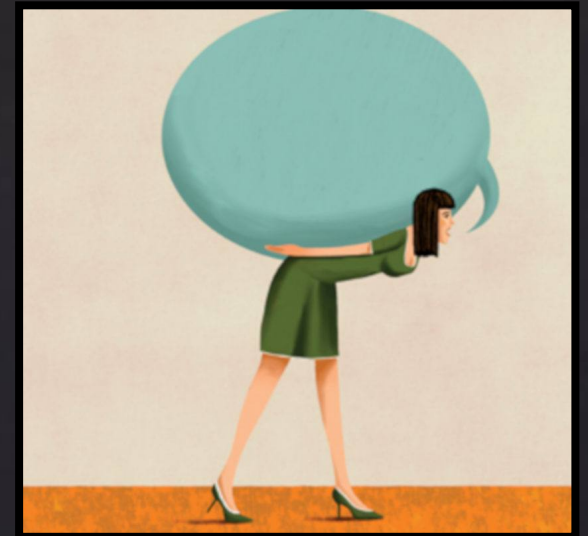
Siamo consapevoli che le parole che usiamo hanno delle conseguenze e che ci rappresentano?

La nostra società è piena di persone che parlano senza pensare. Valutiamo sempre il peso delle parole, cercando di portare qualcosa di positivo agli altri.

Prima di parlare dovremmo avere la certezza che quello che stiamo per dire sia davvero meglio del silenzio.

Le parole possono fare male anche più delle violenze fisiche.

Questo accade spesso negli atti di bullismo.



# osservatore



Non lo conoscevo molto bene, ma vedevo cosa succedeva.

Inizialmente non capivo. Sì, lo vedevo triste e molto solo ma non pensavo...pensavo che fosse un tipo solitario. Quando vidi gli “scherzi” che gli facevano, non sapevo che lui ci stesse male e ridevo anche io. Quando gli misero la carta igienica sporca nello zaino e vidi i suoi occhi colmi di lacrime mi pentii di aver riso...avrei voluto aiutarlo.



Vedo, ma non  
parlo

# bullo



Non penso di essere un bullo, in fondo io non ho mai fatto del male a nessuno; io stavo solamente scherzando, che male ho fatto? E poi, tutti i miei compagni di classe hanno riso insieme a me. Solo lui si è messo a piangere, il problema è lui, non io. Nessuno mi rimprovera, i professori non mi dicono nulla, quindi perché pensare di essere nel torto? Dopotutto, lui se ne sta sempre in un angolino in fondo alla classe; io, per farlo interagire, faccio qualche battuta contro di lui, non penso di metterlo a disagio, voglio solo aiutarlo.



Non ho fatto nulla di male

# vittima



Torno a casa ogni giorno con un finto sorriso, mostrando finte emozioni, per non far preoccupare i miei genitori, per far credere a tutti di stare bene. Quando devo fare la doccia mi chiudo in bagno, non voglio che vedano i miei lividi, le persone hanno altro a cui pensare, io non sono nessuno. Forse hanno ragione, non sono nessuno, nessuno mi vuole bene, sono destinato a rimanere solo. Quando arrivo a scuola ricevo sputi, bigliettini d'odio con scritto: «la finestra è sempre aperta». Ogni giorno ci penso sempre di più e mi chiedo se sia la cosa giusta da fare, d'altronde sono un problema per tutti.

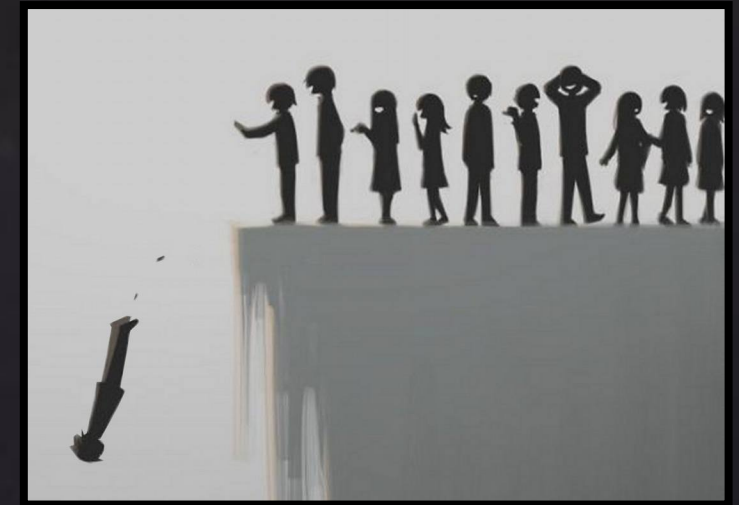


In fondo non sono  
nessuno...



# Cos'è il bullismo

Con il termine bullismo si intende definire un comportamento aggressivo ripetitivo nei confronti di chi non è in grado di difendersi. Solitamente, i ruoli del bullismo sono ben definiti: da una parte c'è il bullo, colui che attua dei comportamenti violenti fisicamente o psicologicamente e dall'altra la vittima, colui che invece subisce tali atteggiamenti. Il bullismo non rappresenta un problema solo per la vittima, ma anche per tutte le persone che assistono a scuola, in famiglia o in altri contesti educativi. Se questi comportamenti aggressivi continuano nel tempo e non vengono fermati, possono avere un effetto molto negativo sulla vittima, fino ad arrivare, in rari casi, al suicidio.



# Tipi di bullismo

Secondo gli esperti, i tipi di bullismo sono cinque:

- **Bullismo Verbale:**

Si manifesta insultando qualcuno per le sue caratteristiche fisiche o personali.

- **Bullismo fisico:**

Si manifesta quando vengono provocati danni fisici, ma anche quando si minaccia, si intimidisce, si deruba una persona dei suoi effetti personali.

- **Bullismo sociale:**

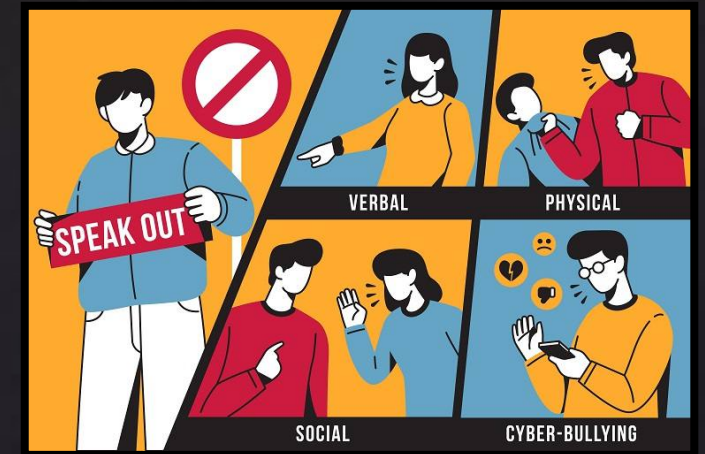
Si manifesta escludendo costantemente una persona dalla vita sociale del gruppo, o condividendo informazioni o immagini lesive della sua dignità.

- **Il bullismo razzista:**

Il bullismo razzista si manifesta attraverso insulti razziali e gesti offensivi verso la religione o la cultura di un ragazzo o di una ragazza.

- **Il bullismo sessuale:**

Il bullismo sessuale avviene attraverso un contatto fisico indesiderato oppure un commento offensivo o troppo invadente relativo alla sfera fisica o sessuale di un ragazzo o di una ragazza. Le vittime di questo bullismo sono solitamente le ragazze.





# Cos'è il cyberbullismo

A differenza del bullismo tradizionale, il cyberbullismo può essere più aggressivo poiché il bullo può compiere le azioni di violenza in qualsiasi momento della giornata. Inoltre, l'aggressore si trova dietro uno schermo e rimane anonimo, favorendo così una mancanza di visibilità diretta. I dati statistici mostrano la crescita di questo fenomeno soprattutto tra i giovani, ma si manifesta anche tra gli adulti e in quest'ultimo caso prende nome di **cyber harassment**.

Alcune forme con le quali si manifesta il cyberbullismo online sono:

**Flaming:** messaggi online violenti e volgari aventi lo scopo di far suscitare battaglie verbali in un forum.

**Molestie:** spedizione ripetuta di messaggi insultanti mirati a ferire qualcuno.

**Denigrazione:** parlare male di qualcuno per danneggiare la sua reputazione.

**Furto d'identità:** farsi passare per un'altra persona per spedire messaggi o pubblicare testi riprensibili.

**Inganno:** ottenere la fiducia di qualcuno con l'inganno per poi pubblicare o condividere con altri le informazioni confidate attraverso mezzi elettronici (social media).

**Cyberstalking:** molestie e denigrazioni ripetute e minacciose mirate a incutere paura.

Queste sono le principali, ma purtroppo ne esistono tante altre...



# conseguenze

Carolina Picchio, una ragazza di 14 anni, è stata ad una festa e si è sentita male per via dell'alcol. Inerme a terra è stata oggetto di molestie sessuali, alcuni ragazzi hanno finito di togliersi i pantaloni e hanno fatto foto oscene con lei. Tutto questo è stato messo in rete. Carolina, distrutta dalla vergogna, è stata riempita di insulti sulla sua pagina Facebook anche da molte persone sconosciute. Così, il 5 gennaio del 2013, alle tre di notte, ha aperto la finestra della sua camera e si è buttata dal terzo piano.

Con la morte di Carolina è nata la prima legge per la prevenzione e l'educazione al cyberbullismo in Italia.



# risoluzione

Il bullismo è un grande problema nella società odierna, affrontarlo può sembrare difficile ma non preoccuparti, esistono diversi modi per affrontare la situazione **nel caso in cui tu ne sia una vittima**. Ad esempio, prova a **ignorare gli atteggiamenti o gli insulti** del bullo e ricordati sempre di **non reagire con la violenza** alle provocazioni; se il bullo vede che non reagisci, probabilmente perderà interesse. Ma soprattutto, **parlarne con un adulto** o un **insegnante**, non preoccuparti delle conseguenze perché loro cercheranno di aiutarti.

La soluzione più efficace, però, è quella di cercare di **sensibilizzare** i ragazzi sull'argomento, sia a casa che a scuola. Oggi, in molte scuole vengono affrontati questi argomenti per evitare che accadano tali fenomeni ed è grazie a questi interventi che siamo sulla buona strada per porre fine a tutto questo.



# Riflessione

Secondo noi, in fondo, le parole raccontano storie e le storie raccontano chi siamo.

Ed è proprio da qui che tutto ha inizio.

Dobbiamo capire chi vogliamo essere.



Lavoro realizzato  
da:

Antonio  
Agostino

Giulia Corsi

Luca  
Balconi

Mohamed  
Darraz

Thomas  
Cavrioli

# LE PAROLE HANNO UN PESO

Alice Goglia

Matteo  
Cendamo

Binada Herath

Matteo  
Centonza

Marco Laterza